





## POPOLI IN FUGA

AD ACCOGLIERLI, A BOCCADIFALCO, I SANITARI DELLA NEONATOLOGIA DELL'OSPEDALE CERVELLO DOVE ORA SONO RICOVERATI

# Partorisce due gemelli durante la traversata

La protagonista è Tesfamamrim Merhawit, 26 anni, di Asmara, in Eritrea, che ha dato alla luce due maschietti

È riuscita a sopravvivere e a far sopravvivere i suoi cuccioli nati piccolissimi. Li ha allattati al seno nonostante lei, per lunghi giorni in mare, non avesse nulla da mangiare.

Carla Fernandez  
PALERMO

«... Ha lo sguardo stanco, il volto provato da un'esperienza che ha dell'incredibile. Eppure Tesfamamrim Merhawit, 26 anni, di Asmara, in Eritrea, ce l'ha fatta. È riuscita, nel bel mezzo di una traversata dalla Libia all'Italia, a dare alla luce i suoi piccoli gemelli. Ma soprattutto è riuscita a sopravvivere e a far sopravvivere i suoi cuccioli nati piccolissimi. Allattandoli al seno nonostante lei, per giorni in mare, non avesse nulla da mangiare.

La mamma e i piccoli sono stati messi in salvo ieri. Ad accoglierli, nella pista dell'aeroporto di Boccadifalco dove è atterrato l'elisoccorso, i sanitari della Neonatologia dell'ospedale Cervello.

Secondo quanto racconta Tesfamamrim, i primi aiuti sono arrivati proprio in mare. «Quando il barcone è giunto in acque italiane - racconta la neomamma con l'aiuto di un mediatore culturale messo a disposizione dall'ospedale - sono scattati i soccorsi della Marina militare. Non appena hanno visto i bimbi così piccoli, hanno chiamato l'elisoccorso che ci ha trasferiti a Palermo».

I due neonati sono stati immediatamente assistiti e ricoverati in terapia intensiva. Per l'esperienza che hanno vissuto, stanno bene. «Sono due gemelli di basso peso. Li abbiamo trovati un po' denutriti e disidratati - spiega Giorgio Sullioti, primario dell'Unità di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Cervello -. Un bimbo pesa 1,3 kg e l'altro 1,660. Non è facile



Le capo sala Gabriela Filippone ed Anna Ferrara con il direttore del reparto Antonio Perino e la profuga Tesfamamrim Merhawit. (FOTO PEX)»

stabilire l'età gestazionale in cui sono nati, ma sono sicuramente pretermine, di circa 34 settimane».

In buone condizioni di salute è anche la madre. Nonostante abbia partorito da sola, aiutata solo da alcune donne al suo fianco. «Stavo già male prima di salire sul barcone - racconta con i suoi occhioni neri che brillano - ma non avevo alternative. Per me il pericolo era restare in Libia. Eravamo del mare erano tutto sommato buone più di mille in viaggio. Le condizioni ma il mio travaglio è stato lungo. Poi parto nella notte di giorno 25. Abbiamo tagliato il cordone ai piccolli, legandolo poi con alcuni fili trovati per caso». Ed è una fortuna che i bam-

bini non abbiano contratto nessuna infezione. «Quando siamo arrivati nella pista dell'aeroporto di Boccadifalco, la situazione era incredibile - racconta Mario Tumminello, il neonatologo del Cervello che insieme all'infermiere Luciano Torregrossa ha prestato i primi soccorsi ai gemellini, trasportandoli in ospedale -. I bimbi erano salvi, respiravano autonomamente. Un vero miracolo pensare che siano sopravvissuti a una traversata del genere, per così tanti giorni. Li abbiamo sistemati in ambulanza, iniziato una terapia antibiotica e accompagnato anche la loro mamma al pronto soccorso di Ostetricia».

Qui, a prendersi cura di Tesfama-

mrin Merhawit, è stata l'équipe di Antonio Perino, direttore della Ginecologia. «Abbiamo visitato la signora, effettuato ecografie ed esami di sangue - spiega il primario -. La donna è un po' anemica ma tutto sommato sta bene. È stata coraggiosissima e bravissima. Ha una grande forza. Sul barcone ha allattato i gemellini e ancora oggi con l'aiuto del tiralatte, continua a farlo. Ci ha chiesto di poter parlare con il marito, che vive in Sudan, e con il fratello che abita in Germania».

Tesfamamrim adesso appare un po' scavata, magra. Il suo viso è avvolto nei suoi folli capelli ricci, raccolti con un elastico. È una bella donna. Ma è davvero stanca. Il suo obiettivo

era il Nord Europa. Ma adesso ha due cuccioli da accudire. I gemellini dovranno raggiungere i due chili di peso prima di potere essere dimessi.

Intanto, mentre la mamma deve ancora scegliere il nome per i suoi piccini, è iniziata anche una gara di solidarietà. Il primo regalo la ventiseienne eritrea lo ha ricevuto da un'altra neomamma. Che oggi, nel giorno delle sue dimissioni dopo il parto, ha regalato a Tesfamamrim, un trolley pieno di vestitini per i suoi due maschietti.

Il miracolo più grande è stato fatto. Il parto è andato bene grazie all'aiuto di altre donne. E di aiuti, adesso, ne servono davvero tanti. (CAF)

TRASFERITI A PALERMO



**IN TERAPIA INTENSIVA**  
Uno dei neonati trasferiti  
in terapia intensiva al Cervello

## Quei gemellini salvati nel Mediterraneo

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

SARA SCARAFIA

Sarà un caso, ma se non grazie a una Madonna è solo grazie a una madre, la loro, che sono arrivati su quella terraferma alla quale erano destinati. Sono nati prematuri, di otto mesi appena. Sono due maschietti e forse hanno deciso di venir fuori per non lasciare mamma Tesfamamrim, 26 anni, da sola in mezzo al mare. Lei che sperava di tenerli dentro di sé ancora per un mese, per tenerli in vita li ha attaccati al seno, vicino al cuore.

Chissà se il rumore del mare ha sovrastato le voci cullandoli fino all'arrivo dei soccorsi o se nelle loro piccole orecchie Tesfamamrim ha cantato per farsi coraggio. La terraferma così lontana, il cielo stellato come unica incubatrice. Il barcone carico di vita è stato soccorso vicino a Lampedusa. I due gemellini erano in condizioni critiche, disidratati e denutriti, ma non gravi. Adesso sono ricoverati in terapia intensiva all'ospedale Cervello e stanno molto meglio. Tesfamamrim è con loro. Un nuovo viaggio sta per iniziare.

Foto: P. B. / A3

**TRONY**  
PAPINO

**cisalfa**



**BlogSicilia**  
il giornale online dei siciliani



DOMANI A PALERMO ARRIVANO QUASI 1300 MIGRANTI

## Due gemellini di appena due giorni trasferiti da Lampedusa al Cervello

### Satellite Maps

Get Maps, Directions, Street Views  
& Traffic with MapsGalaxy - Free



CRONACA 30 agosto 2016

di *Ignazio Marchese*

Like Share 93 G+ Condividi 1 Tweet

Due gemellini di appena due giorni sono stati trasferiti da Lampedusa a Palermo all'unità neonatale dell'ospedale Cervello per problemi respiratori e per disidratazione.

I due piccoli arrivati insieme alla madre sono stati trasportati con l'elisoccorso del 118. La mamma è ricoverata ad ostetricia. Le condizioni dei piccoli adesso, dopo le prime cure sono buone.

Sono tutte e due maschietti i gemellini arrivati a Lampedusa e ricoverati all'ospedale Cervello a Palermo.



EDITALIA  
GRUPPO  
ISTITUTO  
BANCARICO  
F. ZECCA  
DELLO STATO

**Chiedi informazioni,  
in OMAGGIO  
il volume sulle banconote**

**RICHIEDI L'OMAGGIO:**

La mamma Tesfamamrim Merhawit 26 anni di Asmara, eritrea è ricoverata ad ostetricia anche lei al Cervello ed è in discrete condizioni. I due gemelli, secondo quanto accertato dai medici, sembra siano nati il 24 agosto.

Hanno fatto la traversata dalla Libia allattati dalla madre e pesano uno un chilo e trecento grammi l'altro un chilo e 660 grammi.

Sono alla 34 esima settimana e sono ricoverati a terapia intensiva neonatale. Sono leggermente disidratati e denutriti. Le loro condizioni vanno migliorando.

Ieri sera un migrante con una ferita da arma da fuoco è stato trasferito da Lampedusa al pronto soccorso dell'ospedale Civico.

Tutte e due le operazioni sono stati coordinate da Fabio Genco responsabile della sala operativa del 118.

Domani a Palermo arriveranno al porto 1273 migranti. La nave attraccherà al molo Puntone.

0 Comments

Sort by **Oldest**



Add a comment...

Facebook Comments Plugin



### 24 Business News

Wall Street sconvolta dal metodo usato da studente italiano per fare 300€/giorno...

### Auto Nuove

Top5 Auto 2016: Scopri i migliori nuovi modelli dell'anno!

### Prenota il tuo corso ora

Con Eurocentres risparmi il 10% sui soggiorni linguistici a New York !

### Gamma SEAT Leon

Goditi un'estate da Leon con 6000€ di incentivi su tutta la Gamma.

## TELEMEDICINA SPERIMENTAZIONE IN SICILIA

di Riccardo Salvia

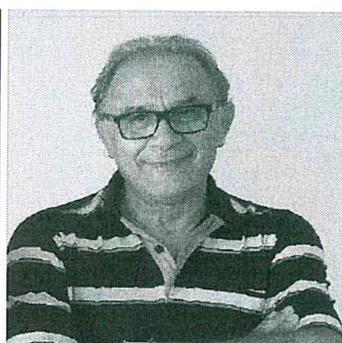
# BAMBINI DIABETICI QUANDO LA VITA PUÒ MIGLIORARE CON LA TECNOLOGIA



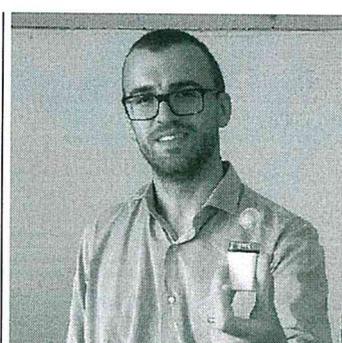
Sembrerà che stiano chattando o navigando in chissà quale parte della rete. Invece terranno sotto controllo i livelli di glicemia e l'attività fisica con in mano un cellulare. Ma non saranno da soli, i bambini con il diabete. A distanza di chilometri, una postazione medica osserverà la salute dei piccoli pazienti grazie a una scheda sim inserita in una sorta di palmare che invierà costantemente i dati al reparto di diabetologia dell'ospedale civico di Partinico.

Fra qualche giorno, i primi tre bambini avranno impiantato il nuovo microinfusore: parte dalla Sicilia la sperimentazione di una tecnologia già in uso con successo in Inghilterra. Dal momento in cui riceveranno questo nuovo apparecchio, i bambini potranno dire addio al tubicino che fuoriesce dagli abiti ostacolando movimenti. Non sarà nemmeno necessario scaricare le registrazioni sul pc per trasmetterli al medico. Tutto quello che serve a un diabetico avverrà in modo automatico, immediato e, soprattutto, con maggiore rispetto della privacy. «Questa nuova tecnologia - spiega il diabetologo Vincenzo Provenzano - permette di dire addio alle iniezioni periodiche di insulina. La micropompa eroga costantemente, minuto per minuto, come farebbe un normale pancreas, le dosi di insulina necessarie in base all'alimentazione e all'attività fisica in atto». La vita dei bambini con diabete potrà quindi avere un ritmo il più vicino possibile alla normalità: una chance che dovrebbe evitare anche contraccolpi psicologici (spesso presenti) ai piccoli pazienti.

Ieri pomeriggio, a Città del mare, si è tenuta la presentazione del nuovo microinfusore prodotto da una società con sede nel Galles. L'occasione l'ha data il campo scuola, riservato a bambini con diabetici e celiaci, che da venti anni vede in prima linea Vincenzo Provenzano, primario di medicina e diabetologia all'ospedale civico di Partinico. Una iniziativa possibile grazie alla collaborazione con l'Asp di Palermo guidata da Antonino Candela. All'interno del villaggio turistico, come fossero in vacanza, ogni anno una ventina di bambini imparano a conoscere la malattia e a gestirla. Ma, soprattutto i sanitari li gui-



Il diabetologo Vincenzo Provenzano



Alberto Borghi mostra l'infusore

PRESENTATO A TERRASINI  
UN NUOVO MICROINFUSORE  
CHE È PRODOTTO  
DA UNA SOCIETÀ GALLESE

«QUESTA NUOVA METODOLOGIA -  
SPIEGA IL DIABETOLOGO  
PROVENZANO - PERMETTE DI DIRE  
ADDIO ALLE INIEZIONI PERIODICHE»

dano a vivere una vita fatta di normalità. Proprio nel corso dell'incontro annuale, gli operatori del nosocomio partinicese hanno presentato ai pazienti e alla stampa il nuovo apparecchio che ha un'interfaccia gradevole come quello di un qualsiasi smartphone. Rispetto ai presidi sanitari già in uso, che iniettano l'insulina e verificano lo stato di salute del paziente, questo appare di dimensioni più ridotte e dotato di una tecnologia più avanzata. «Il dispositivo - dichiara il dottor Alberto Borghi della società produttrice - è resistente all'acqua e facile da rimuovere». Chi lo avrà impiantato, quindi, potrà svolgere qualsiasi sport e dedicarsi tranquillamente ad attività quotidiane come fare una doccia. «Può essere collegato direttamente alla pelle attraverso gli adesivi a strappo. Inoltre è in grado di contenere 150 unità di insulina che assicurano una autonomia di circa 3 giorni» continua Borghi. Tutti i dati sono visibili da una sorta di cellulare che, a differenza di quelli utilizzati fino a questo momento, invia l'attività registrata al reparto di diabetologia attraverso una nor-

male scheda telefonica. «Ma - dichiara Borghi - anche il diabetico può ottenere un controllo glicemico in modo discreto perché un piccolo sensore all'interno del microinfusore è in grado di trasmettere via wireless al palmare». Così si evita il fastidio, tipico delle vecchie tecnologie, del tubicino che mette in contatto la micropompa con il dispositivo elettronico. Un glucometro, nel frattempo, saprà dosare il farmaco necessario in base all'attività fisica. Nel frattempo, a distanza, i medici si renderanno conto se è necessario un loro intervento e avranno sempre aggiornata la situazione clinica della persona in cura.

Dunque, secondo i tecnici intervenuti ieri, il presidio sanitario servirà al paziente ad accettare meglio la nuova condizione e sarà utile ai medici che saranno in condizione di effettuare un controllo tempestivo. «Molti dei bambini presenti a questo campo scuola - afferma Vincenzo Provenzano - hanno da poco scoperto di avere una patologia che li accompagnerà per tutta la vita». Il lavoro dei sanitari, quindi, si svolge anche in campo psicologico.

È al campo scuola erano gli stessi bambini, incuriositi dalla novità, a porre domande ai sanitari e a spiegare ai cronisti il funzionamento della micropompa e quali valori del corpo bisogna avere sempre sott'occhio. «Nel reparto di diabetologia dell'ospedale di Partinico fra le centinaia di persone con diabete abbiamo anche 140 ragazzi che hanno già un microinfusore - dice il primario -. Ogni anno il numero di nuovi casi è in costante aumento. La Sicilia ha un numero di soggetti diabetici tra i giovanissimi più elevato rispetto alle altre regioni italiane». Tra le cause del diabete di tipo 1, verosimilmente, c'è l'inquinamento ambientale e l'uso di pesticidi che provocano la malattia come reazione autoimmune in soggetti in età infantile o adolescenziale. Alcuni di questi sono in cura proprio al reparto di diabetologia di Partinico che da anni combatte anche una campagna culturale sul fronte della prevenzione della patologia. «Questo microinfusore, per la prima volta utilizzato in Italia - aggiunge Provenzano - è pensato proprio per dare a questo tipo di pazienti una migliore qualità della vita». (RISA)

**L'INTERVISTA.** La biologa Elga Baviera sottolinea la grande quantità di caffeina, teina e taurina che finiscono per bere coloro che amano questa tipologia di preparati

## «Bibite energizzanti e adolescenti: maneggiare con cura»

Laura Grimaldi  
PALERMO

Un divieto a fin di bene. Per la sicurezza di bambini e adolescenti innanzitutto. Il Parlamento europeo ha detto no alla proposta della Commissione alle informazioni nutrizionali sull'etichetta di bibite energizzanti che indicano la capacità di aumentare lucidità mentale, attenzione, concentrazione e i loro effetti stimolanti, energizzanti e di amplificazione delle prestazioni, reali o percepiti. Il motivo è presto detto: si vuole evitare di incentivare la diffusione soprattutto tra gli Under 20 considerati tra i maggiori consumatori.

La decisione del Parlamento europeo giunge tre anni dopo la relazione dell'Efsa (European Food Safety Authority), l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma. Gli euroconsumi parlano di cifre da capogiro. Su 32 mila adolescenti (tra i 10 e i 18 anni) intervistati di 16 Stati membri, circa il



La biologa Elga Baviera

68 per cento consumano bevande energetiche. Su 5.500 bambini (tra i 3 e i 10 anni) circa il 18 per cento, di cui il 16 per cento è consumatore cronico. «Significa che bevono quasi un

litro a settimana ovvero 4 litri al mese di bevande non alcoliche a base di caffeina, teina, taurina e vitamine spesso in combinazione con altri ingredienti. I litri salgono a 7 al mese nel caso di adolescenti con un consumo cronico» spiega Elga Baviera, biologa di origini siciliane e residente in Sardegna, esperta in Igiene e sicurezza degli alimenti.

«Come spiega il divieto del Parlamento europeo?»

«Specificare sull'etichetta delle bevande energizzanti che hanno capacità di aumentare l'attenzione e la concentrazione, potrebbe indurre specialmente gli adolescenti a un eccessivo consumo. Il rischio obiettivamente c'è considerato l'uso che già se ne fa tra i più giovani. Inoltre l'impiego delle indicazioni nutrizionali e sulla salute, come previsto non può essere falso ambiguo e fuorviante. Inoltre, i deputati chiedono agli Stati membri di prendere in considerazione l'introu-



**E c'è anche il problema degli zuccheri in eccesso che vengono ingeriti**

duzione di norme in materia di commercializzazione delle bevande ad alto tenore di caffeina o alimenti per bambini e adolescenti con caffeina aggiunta».

«Dito puntato in particolare su caffeina e taurina, quindi

«Non solo. Il problema comincia da un uso eccessivo di zucchero da parte di bambini e adolescenti. Le nuove linee guida dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, agenzia speciale dell'Onu, (Sugars intake for adults and children del 2015) raccomandano di ridurre il consumo di zucchero a meno del 10 per cento arrivando a consiglia-

re un'assunzione giornaliera inferiore al 5 per cento (circa 25 grammi che corrispondono a 6 cucchiaini da tè). È chiaro che i 25 grammi valgono per un adulto medio. Una bibita gassata può contenere fino a 40 grammi di zucchero da sola sufficiente a superare la soglia stabilita dall'Oms. Se pensiamo poi che in una lattina da 250 ml di bibita energizzante sono contenuti fino a 27 grammi di zucchero... Nei bambini, il consumo eccessivo di zuccheri è la principale causa delle carie per non parlare delle conseguenze sul metabolismo».

«Quali gli effetti indesiderati causati dalle bibite energizzanti?»

«L'utilizzo cronico o acuto di energy drink è associato a diversi disturbi. Cefalea ad esempio, insonnia e persino problemi comportamentali. La caffeina è un alcaloide, una sostanza organica di origine vegetale. È un eccitante, stimolante che appartiene alla famiglia delle metilxantine. Naturalmente, a secon-

da della sensibilità, c'è chi subisce o meno gli effetti di questa molecola. Non si conosce il limite di assunzione sicura di caffeina per i giovani. Nei bambini sono sufficienti due lattine a base di cola (che corrispondono a circa 95 milligrammi) per accrescere l'ansia e causare possibilmente anche una sindrome di astinenza. Soggetti sensibili sono considerati anche gli anziani».

«Soffermiamoci sugli adolescenti, già grandi consumatori»

«Nel 2012 un parere diffuso dal Ministero della Salute ha evidenziato come il consumo di queste bevande negli adolescenti associato anche a quello dell'alcol rappresenti un problema rilevante di salute pubblica. Questo perché la caffeina assunta insieme all'alcol è in grado di mascherare l'effetto depressivo di quest'ultimo, è in grado di alterare il ritmo cardiaco e la funzionalità renale».

«Consigli?»

«Attenzione e moderazione nell'uso di queste bevande da parte di tutti. Per il bene di tutti». (L&S)

**SANITÀ.** Un'altra unità mobile oltre a quelle per le mammografie e per il supporto amministrativo. Fino ad oggi effettuate circa 20 mila prestazioni, 67 tumori accertati

# Ora l'Asp si fa in tre Nelle piazze arriva anche il camper per la ginecologia

Un ambulatorio «on the road» debutterà a Polizzi

Sono 2.022 le prestazioni degli «Open day», 975 quelle degli «Screening day». Le mammografie sono state 1.127, i pap test 1.593, le ecografie tiroidee 965, le visite dermatologiche 1.092.

Monica Diliberti

Un camper nuovo di zecca, super accessoriato e con tutte le comodità. Sarà un vero e proprio ambulatorio di ginecologia «on the road» e si aggiungerà agli altri due mezzi che, con diversi gazebo, compongono la squadra di «Asp in piazza» e degli «Screening day». Iniziative dell'Asp che, insieme agli «Open day», costituiscono il «pacchetto» dedicato alla prevenzione di alcune patologie, oncologiche e non. Il suo debutto è dietro l'angolo: il 15 settembre, durante lo «Screening day» a Polizzi Generosa.

L'Azienda sanitaria provinciale si dota dunque di un'altra unità mobile attrezzata, oltre a quella per le mammografie e a quella usata per il supporto amministrativo e come punto informazioni: avrà uno spogliatoio, un bagno, il lettino e tutte le attrezzature necessarie per effettuare la visita ginecologica, una di quelle proposte nell'ambito del programma di prevenzione itine-

rante.

L'edizione 2016 di «Asp in piazza» si è conclusa a giugno, a Bompietro, dopo dodici tappe e oltre duemila chilometri in giro per mezza provincia, approdando sino a Lampedusa e Linosa.

Aggiungendo i quattro «Open day» organizzati anche a Palermo, con gli ambulatori aperti tutto il giorno, e gli «Screening day» di Petralia Sottana e Castellana Sicula (nella cifra non è incluso quello di ieri a Geraci Siculo), basta un numero: le prestazioni erogate sono state 22.958, tra mammografie, pap test, visite dermatologiche e diabetologiche, ecografie alla tiroide, consulti con medici dello sport, veterinari, esperti di dipendenze patologiche ed educazione alimentare.

E un altro dato parla da solo: sono stati accertati ben 67 tumori: nove al seno, sei al colon-retto, 15 alla cervice uterina, 24 melanomi (oltre a dodici nei sospetti), tredici alla tiroide. Fortunatamente in molti casi la malattia è stata scoperta in fase iniziale. Inoltre, sono stati registrati 195 sospetti positivi che hanno richiesto ulteriori indagini.

Durante «Asp in piazza» le prestazioni sono state 19.961, 2.022 quelle degli «Open day», 975 quelle degli «Screening day» (il dato però è parziale perché ci so-

no ancora i due appuntamenti di Polizzi e Alia, il 27 settembre). Le mammografie sono state 1.127, i pap test 1.593, le ecografie tiroidee 965.

Le visite dermatologiche sono state 1.092, mentre quelle per diabete e rischio cardiovascolare 2.647. Sono stati inoltre distribuiti 1.734 sof test, necessari per la ricerca del sangue occulto nelle feci, nell'ambito della prevenzione del tumore al colon-retto.

Occhi puntati anche sull'obesità, fenomeno che, in Sicilia, ha raggiunto livelli preoccupanti. E i dati raccolti nelle varie iniziative di prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale confermano questa tendenza. Le prestazioni (in cui venivano verificati il peso, l'indice di massa corporea, la glicemia e altri parametri) sono state 624: il 36 per cento delle persone che si sono sottoposte alle visite è risultato obeso. In particolare, 137 erano donne e 89 uomini.

L'attenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di via Cusmano si è rivolta anche agli animali, in special modo ai cani. Sono stati impiantati 483 microchip e sono stati effettuati 122 esami per accertare la diagnosi di leishmaniosi, patologia che, per gli amici a quattro zampe, può essere letale. (\*MOD\*)



I volontari dell'Asp presenti ieri a Geraci Siculo (FOTO MLP)

**MADONIE.** Il villaggio a piazza del Popolo. Prossima tappa il 15 settembre, il 27 ad Alia

## Otto gazebo, oltre 680 prestazioni Anche a Geraci Siculo cifre da record

GERACI SICULO

Il villaggio della prevenzione dell'Asp di Palermo dopo Castellana e Petralia Sottana, ha fatto tappa ancora una volta nelle Madonie esattamente nella contea di Geraci Siculo per lo «Screening day». Nella centralissima Piazza del Popolo sono state ben 683 le prestazioni effettuate a bordo di due camper ed all'interno di otto gazebo.

Presente a Geraci, oltre al direttore generale dell'Asp, Antonio Candela, anche Ignazio Tozzo, dirigente generale del Dipartimento assistenza sanitaria ed Osservatorio epidemiologico dell'assessorato

regionale della Salute. «Questa attività dell'Asp di Palermo – ha sottolineato Tozzo – si inserisce nell'ambito del piano regionale sulla prevenzione con un taglio innovativo che tende a promuovere sul campo la cultura della prevenzione educando la gente ad effettuare tutti i controlli necessari a tutela della propria salute».

Un flusso continuo di utenti, proveniente anche dai centri vicini, ha gremito Piazza del Popolo per «sfruttare» l'opportunità offerta dallo Screening Day. In particolare, sono state 65 le mammografie effettuate, 34 i pap test (nei locali della vicina Guardia Medica),

56 i sof test distribuiti (per la ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito dello screening del tumore al colon retto), 48 le visite dermatologiche (screening del melanoma); quattrocento le prestazioni dello screening del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolari e ottanta le prestazioni di educazione alimentare.

All'iniziativa di Geraci Siculo hanno collaborato l'associazione «Serenità» a Palermo ed i volontari della locale Protezione civile. Lo «Screening day» dell'Asp di Palermo proseguirà il prossimo 15 settembre a Polizzi Generosa ed il 27 ad Alia. (\*MLP\*) MARIO LI PUMA

**L'INTERVISTA.** Il direttore generale dell'azienda: «All'inizio c'era maggiore diffidenza verso di noi. Abbiamo deciso di andare incontro a paesi penalizzati dalla viabilità»

## Candela: «I numeri ci appagano Le nostre postazioni prese d'assalto»

Mancano ancora le ultime due tappe dello «Screening day», ma per il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Antonio Candela, è tempo di bilanci. Con una strizzatina d'occhio alle attività che verranno realizzate nei prossimi mesi. «La prevenzione itinerante ci ha appagati – dice –. Salvare vite umane è la nostra mission. Questa è una prevenzione aggiuntiva a quella che si fa ogni giorno e che non si è mai fermata».

«Quest'anno avete fatto una scelta ben precisa: in città solo gli «Open day», tutto il resto nei Comuni della provincia. Che tradotto significa 2.774 chilometri. Perché?»

«Abbiamo deciso di andare laddove c'è più bisogno, dove c'è disagio. A Palermo l'offerta sanitaria è abbondante. In alcune parti della provincia non esiste nulla. Prendiamo ad esempio Geraci Siculo: è difficile anche raggiungere il paese. È un centro penalizzato

dalla viabilità. Oltre al fatto che ci sono solo una guardia medica e un piccolo centro vaccinazioni. Abbiamo scelto di andare incontro alle persone che lì vi abitano. Girare ci consente di conoscere i territori e di analizzare cosa serve».

«Com'è cambiato l'approccio della gente nei confronti di manifestazioni come «Asp in piazza» o «Screening day»?

«All'inizio c'era diffidenza nei no-



Antonio Candela

stri confronti, soprattutto durante il primo anno delle nostre iniziative. Ma ci può stare: i cittadini dovevano capire cosa stessimo facendo. Poi ci hanno dato fiducia. Ora le nostre postazioni sono letteralmente prese «d'assalto». Le persone arrivano e sanno già quello che vogliono, hanno le idee chiare su quali esami faranno. È un'autentica festa della prevenzione. «Asp in piazza» viene presa a modello. È anche stata oggetto di una tesi di laurea all'università di Bari. È un modello ancora unico in Italia e che ha ricevuto anche il plauso del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Quindi sono molto felice per la presenza di Ignazio Tozzo a Geraci Siculo: ci sprona ad anda-

re avanti».

«A questo proposito: mancano dieci mesi alla scadenza del suo mandato. Cosa bolle in pentola per il prossimo futuro?»

«Il nostro obiettivo è quello di coprire il maggior numero possibile di paesi. Su ottantaquattro comuni di nostra competenza, dal 2014 ad oggi, siamo arrivati in quarantatré. La sfida è completarli tutti, le domande che ci vengono inviate sono tante. Adesso stiamo programmando il «tour della prevenzione». Intanto, la prossima settimana ci consegneranno il nuovo camper, che già da metà settembre sarà operativo offrendo servizi in più all'utenza». (\*MOD\*)

# Assunzioni nella sanità, manager in assessorato: solo in cinque presentano piano valido

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

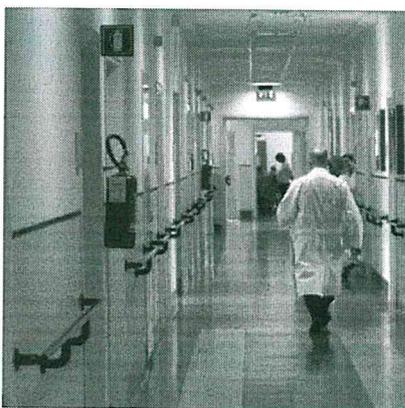
Inserisci parole chiave (facoltativo)

*Dodici aziende e ospedali dovranno rivedere la lista dei vecchi vincitori di concorso da assumere subito. La nuova rete ospedaliera sarà illustrata dall'assessore l'8 settembre*

di GIUSI SPICA



29 agosto 2016



Delle 17 aziende sanitarie e ospedaliere siciliane, solo cinque hanno presentato una ricognizione valida dei vecchi vincitori di concorso da assumere subito. E' il bilancio dell'incontro di oggi tra l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi e i manager della sanità. Un vertice di fine agosto convocato all'indomani dell'annuncio dell'apprezzamento da parte del ministero della nuova bozza di rete ospedaliera che cassa il vecchio piano Borsellino. Un passaggio necessario per sbloccare la maxi-informata ancora al palo.

Il nuovo piano, ancora top secret, sarà presentato dall'assessore l'8 settembre. Per quella data i manager dovranno ripresentare le tabelle complete con i vecchi vincitori di concorso nelle discipline legate all'emergenza urgenza. Saranno loro - secondo le previsioni - i primi ad essere assunti anche in assenza dell'approvazione della nuova rete, che dovrà passare dalla commissione sanità all'Ars e poi dalla giunta di governo prima del via libera definitivo.

Con una nota del 5 agosto, l'assessore aveva chiesto ai manager di stilare la lista dei vecchi vincitori di concorso nelle discipline che certamente non verranno ridimensionate con la nuova bozza di rete ospedaliera, ovvero quelle legate alle aree di emergenza che più di tutte stanno soffrendo a causa della carenza di personale e del blocco del turn-over in vigore dal 2012. Ma l'incontro di oggi è stato solo interlocutorio: le tabelle presentate da 12 delle 17 aziende dovranno essere modificate. Il nuovo incontro è previsto per l'8 settembre. Nella stessa data l'assessore presenterà la nuova rete ai direttori generali e ai sindacati. Il piano prevede l'accorpamento di almeno 150 reparti in tutta la Sicilia per allinearsi ai dettami del decreto ministeriale 70 che stabilisce il numero esatto di servizi e posti letto per bacini di utenza.

Critiche alcune organizzazioni sindacali, che dall'incontro si aspettavano lo sblocco della prima tranche di assunzioni: "Ad oggi - attacca Angelo Collodoro, vicesegretario regionale della Cimo - non c'è un parere scritto del ministero sulla nuova rete ospedaliera ma solo un apprezzamento verbale annunciato dall'assessorato. La verità è che si brancola nel buio. Oggi l'assessore aveva convocato i manager per comunicazioni sulla rete ospedaliera ma non ha portato nulla. Tutto il resto è fumo"

Mi piace You and 90 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA



L'ultimo Re di  
Gianluca Facente  
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



**Vendere l'auto non è mai stato così facile.**  
Richiedi subito una valutazione gratuita!



# LIVESICILIA CATANIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

MARTEDÌ 30 AGOSTO 2016 - AGGIORNATO ALLE 13:18

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Politica > Dal San Marco a Giarre: Sammartino, Gucciardi e la sanità

FESTA DELL'UNITÀ

## Dal San Marco a Giarre: Sammartino, Gucciardi e la sanità

share f 0 t G+ 1 in 0 @ 0 di **Fernando Massimo Adonia** Articolo letto 2.855 volte



**Estetica & Salute**  
29,90 € 180€ 10 pressoterapie e massaggi drenanti  
Groupon

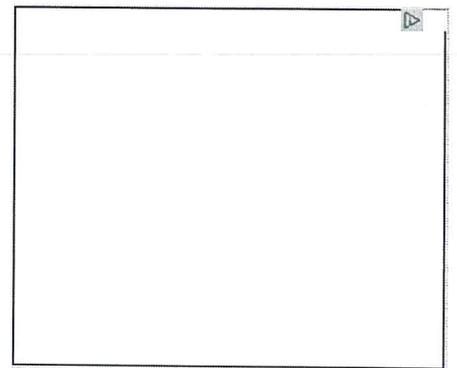


Sanità, politica, promesse. I retroscena della nuova rete ospedaliera e le criticità.

**Zucchero**  
dal 12-9-2016 al 28-9-2016

**Gigi Proietti**  
il 1-10-2016

**CATANIA – È stato accompagnato fin sotto il palco dal deputato Ars Luca Sammartino, Baldo Gucciardi. Così si è presentato l'assessore regionale alla Sanità alla festa nazionale dell'Unità.** Nel programma fa capolino "La salute per tutti". Un titolo rassicurante, quasi cotonato, per dibattere su uno dei capitoli storicamente più ingombranti del bilancio isolano. A smistare il traffico c'è il giornalista de La Sicilia Mario Barresi.




**ogni giorno a tavola con te**



**Ha sorpreso tutti con il suo corpo bello e snello. Tutto grazie a...**  
Catch me, Patch me!



**"Il Cara, business di carne umana Crocetta è il peggio del peggio"**

"Quella siciliana ha dato prova di aver

saputo fare i compiti a casa. Non abbiamo più a che fare con una cosiddetta Regione canaglia", ha esordito Vito De Filippo, sottosegretario alla Salute. "Qui non mancano affatto le professionalità e le eccellenze - ha aggiunto - ma non si può negare che un certo disordine impedisce che esse si possano esprimere al meglio".

### Qual è allora lo stato di salute - appunto perché di salute si tratta - della sanità siciliana?

"Stiamo bene". Gucciardi è ottimista, almeno lui. E non si può non esserlo quando si è invitati a relazionare dalla vetrina più importante del proprio partito. "Abbiamo appena completato la realizzazione della nuova rete ospedaliera seguendo le linee del ministro Lorenzin. Siamo alimentando una svolta di grande innovazione, e da qui a qualche giorno presenteremo il nostro piano". Una svolta, a quanto riferisce l'assessore, che porterà in primo luogo a nuove assunzioni dopo anni di attese: "Gli ospedali e i servizi territoriali, entro il mese di settembre, avranno nuove immissioni in servizio. Siamo lavorando sodo per raggiungere questo obiettivo".

### I catanesi intanto aspettano l'inaugurazione dell'Ospedale San Marco a Librino.

"Aprirà quando finiranno i lavori", tira di sciabola Gucciardi. "Assieme al Prefetto, abbiamo superato buona parte delle difficoltà che si sono presentate. Ho visitato il plesso in lungo e in largo e posso dire che la cittadinanza deve stare tranquilla perché sarà un polo di altissima qualità". Anche a Giarre la popolazione attende chiarezza. E per non lasciare nulla di sottinteso, dal pubblico qualcuno ha addirittura srotolato una striscione di protesta. "Finché sarò a capo di questo assessorato - ha dichiarato Gucciardi alla stampa, cercando con gli occhi un segnale **dal segretario regionale Fausto Raciti** - non chiuderà neanche un ospedale. Ma la lotta di campanile sulla salute dei cittadini è un'istanza che io intendo respingere".

**Tra le attese del momento**, c'è da rispondere all'allarme sicurezza per i plessi ospedalieri attivi lanciato dalle associazioni degli infermieri siciliani. Una voce che, dopo il terremoto di Amatrice, ha ripreso inevitabilmente forza. "Gli investimenti fatti per le nuove strutture - spiega **Pippo Di Giacomo, presidente della sesta commissione Ars** - sono imponenti. Ma quello che vale per le strutture sanitarie, vale per tanti e tanti altri edifici italiani. Senza demagogie - sottolinea - ci vuole un piano che possa risolvere entro vent'anni l'intera questione".

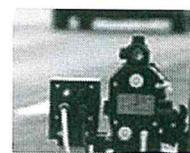
**Il dibattito è "croccante"**. Ma pur sempre incastonato in una cornice organizzativa che è quella della festa di partito più grande d'Italia. Così il punto sullo stato della rassegna, a neanche ventiquattro ore dall'inaugurazione, **lo fa il parlamentare etneo del Pd Giovanni Burtone**: "La nostra federazione ha dato prova di sapere lavorare bene in queste settimane", afferma. Resta però la polemica sul ritardo nella gestione del programma ufficiale: "Quando vengono stilati in pieno agosto, c'è sempre qualche difficoltà da risolvere. Ma la prima giornata è andata bene e le restanti saranno sicuramente all'altezza dell'evento".

share f 0 t G+ 1 in 0 p 0

Martedì 30 Agosto 2016 - 05:00



Come puoi tenere traccia del tuo veicolo utilizzando il tuo smartphone?  
Ora disponibile in Italia



DA OTTOBRE  
Acireale, autovelox in  
viale Cristoforo  
Colombo

f t G+ in p



SOFFOCATO E SEVIZIATO  
Ucciso senza pietà

f t G+ in p



TRECASTAGNI  
Paga per far bruciare  
l'auto della ex  
Le telecamere svelano  
il piano

f t G+ in p



L'INTERVENTO  
I pendolari  
"rispondono" a Delrio:  
"Le ferrovie sono una  
storia infinita"

f t G+ in p



FESTA DELL'UNITÀ  
Dal San Marco a  
Giarre:  
Sammartino,  
Gucciardi e la sanità

f t G+ in p

LIVE  
SICILIA

Live Sicilia  
235.801 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina VIDE Condividi



L'INCHIESTA  
Inchiodati dal testimone di giustizia | Le  
accuse a Ceusi e Mazzei

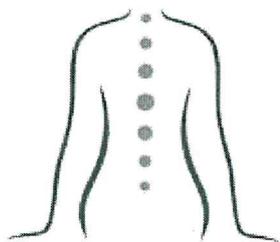
f t G+ in p



LE TESTIMONIANZE  
Il cane, il bimbo, la  
tragedia | Il racconto  
choc dei vicini

f t G+ in p

OSTRENDISIS



(<http://www.medisalute.it/>)

# MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

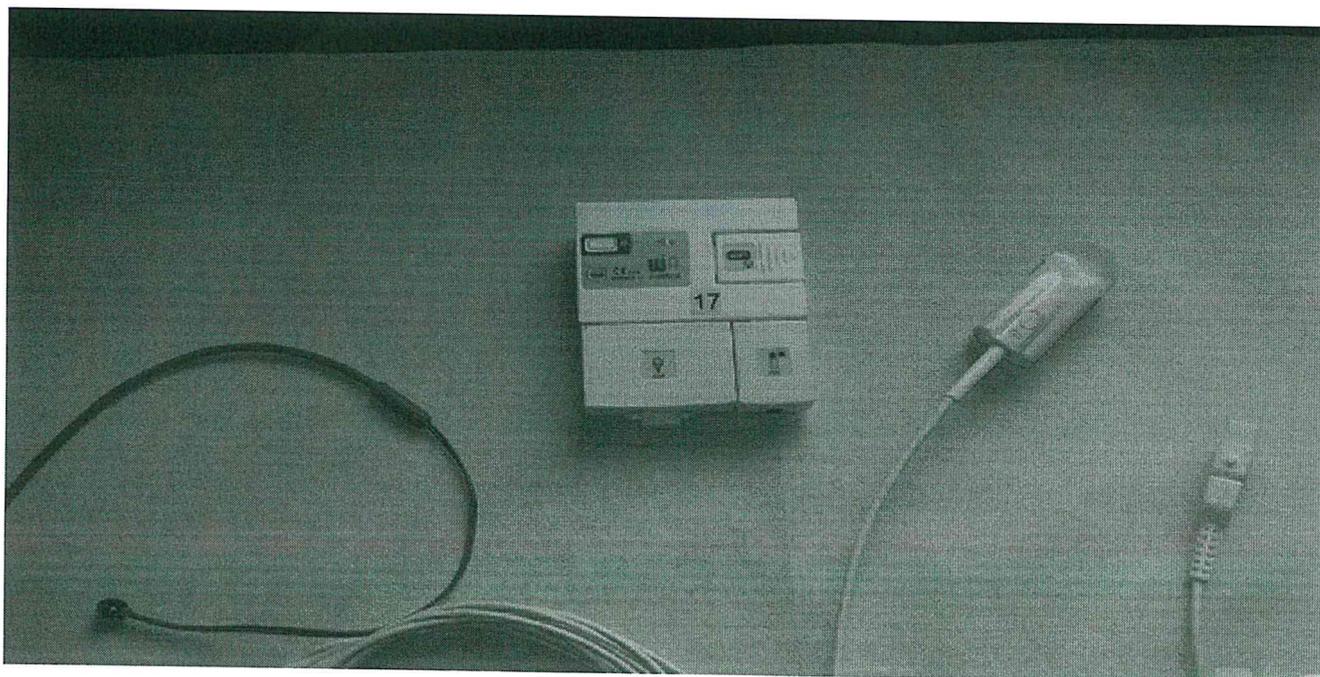
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



# Ematologia. Un dispositivo per migliorare l'assistenza ai pazienti

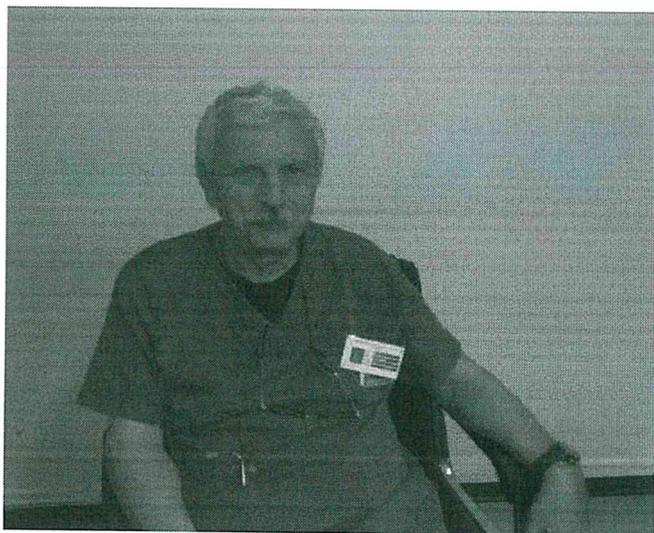
17 agosto 2016 (<http://www.medisalute.it/ematologia-dispositivo-migliorare-assistenza-pazienti/>)

Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

Piccole dosi (<http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/>)

**Pesa circa 200 grammi ed è poco più grande di uno smartphone. È il WinPack un dispositivo che, indossato tramite un supporto, permetterà di monitorare a distanza in tempo reale, 24 ore su 24, i parametri vitali dei pazienti tramite il wireless.**

È quello che avviene presso il **reparto di Ematologia 1** dell'**Ospedale Cervello di Palermo** diretto da **Francesco Fabbiano**.



Francesco Fabbiano

Attraverso i sensori questo dispositivo **permette, in qualsiasi momento, al personale medico-sanitario di controllare in maniera estremamente precisa temperatura, frequenza respiratoria, saturazione di ossigeno e frequenza cardiaca**, sia che il paziente sia a letto o in movimento, con la possibilità di intervenire subito al presentarsi di una criticità, guadagnando tempo che può rivelarsi decisivo.

In un reparto con 16 posti letto, dove vengono accolti pazienti di tutte le età affetti da **leucemia acuta**, da **linfomi** e da **mielomi** e dove si effettuano **trapianti di midollo osseo**, questo **dispositivo consente di lavorare in**

**regime di semi-intensiva**, migliorando sensibilmente le performances. I dati rilevati vengono infatti inviati ad una centrale, tramite sensori wi-fi installati all'interno dell'Unità operativa e il personale può quindi accedere in tempo reale ai tracciati, ma anche allo storico, di ciascun paziente attraverso i computer della rete aziendale e dispositivi tablet portatili. **A breve sarà anche possibile scaricare i dati nella cartella elettronica.**

È possibile programmare una misurazione manuale o automatica e se il parametro si alza oltre la soglia scatta un avviso sonoro. “Un supporto tecnologico – spiega **Francesco Fabbiano** – di grande utilità per **accorciare e migliorare i tempi decisionali** e di scambi di informazione fra il personale, elevare lo standard assistenziale per i pazienti, permettendo di **intervenire immediatamente in caso di anomalie**”.

“È un sistema modulare che abbiamo fortemente voluto – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti** – perché oltre ad una maggiore attenzione nei confronti dei pazienti, con la possibilità di rilevare immediatamente un evento avverso e di intervenire con una tempestività che può risultare decisiva, consente indubbiamente una migliore organizzazione del reparto ospedaliero e dei processi interni, con una diminuzione dei

giorni di ospedalizzazione e una riduzione dei costi. Una conferma su come **l'innovazione tecnologica può contribuire al miglioramento dei livelli di assistenza e delle performances ospedaliere**”.

### Tagged

Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello (<http://www.medisalute.it/tag/azienda-ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/>)

Francesco Fabbiano (<http://www.medisalute.it/tag/francesco-fabbiano/>)

leucemia (<http://www.medisalute.it/tag/leucemia/>)

linfoma (<http://www.medisalute.it/tag/linfoma/>)

mieloma (<http://www.medisalute.it/tag/mieloma/>)

trapianto di midollo osseo (<http://www.medisalute.it/tag/trapianto-di-midollo-osseo/>)

WinPack (<http://www.medisalute.it/tag/winpack/>)

← Buon Ferragosto da MediSalute  
(<http://www.medisalute.it/buon-ferragosto-da-medisalute/>)

Mosquito Day....e non è uno scherzo! →

## Lascia un commento

### Commento

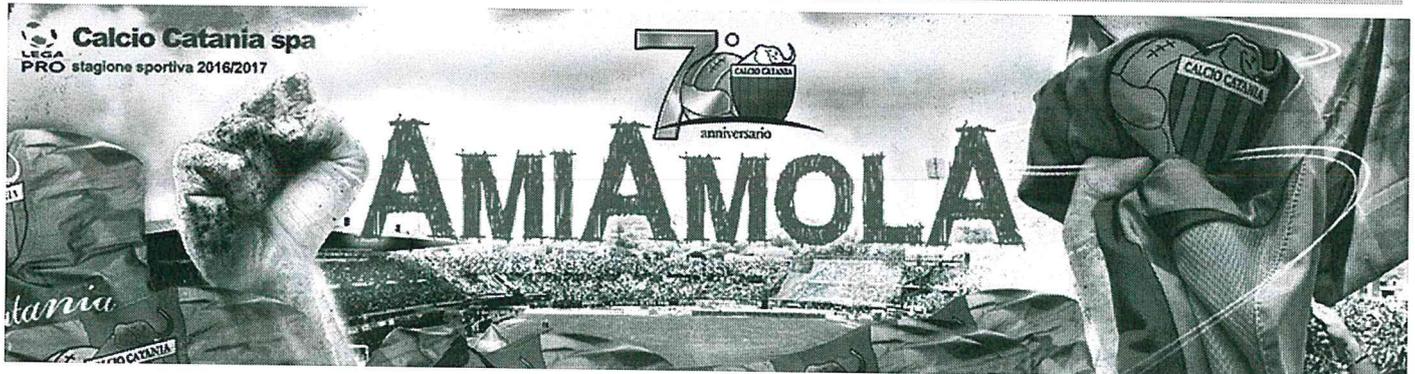
### Nome \*

### Email \*



# BlogSicilia

il giornale online dei siciliani



SONO OPERATORI INFORMATICI ED AUSILIARI

## Asp di Trapani, stabilizzati 55 lavoratori precari ex Lsu

### Pulire il tuo Computer

100% Max Velocità, Ripara Errori PC Avvio Più Veloce&Stabilità. Prova!



LAVORO 30 agosto 2016  
di Redazione

Like Share 11 G+ Condividi 1 Tweet

**Stabilizzati dall'Azienda sanitaria provinciale di Trapani 55 unità di personale "contrattista" ex L.S.U. in servizio, da anni, con contratti a termine di diritto privato.**

Oggi hanno infatti firmato il contratto a tempo indeterminato dieci operatori tecnici informatici (categoria B), mentre domani sarà la volta di 45 ausiliari specializzati (categoria A).



Trasforma pile di carta  
in utili informazioni  
digitali.



Giunge a conclusione un iter avviato dal direttore generale Fabrizio De Nicola, già nel dicembre 2012, proseguito con i lavori della commissione esaminatrice, e sbloccatosi dopo la nota del 25 marzo 2016 dell'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi, con cui si dava "avvio alle procedure di reclutamento per i posti vacanti e disponibili nelle dotazioni organiche", fino all'emanazione lo scorso 23 agosto della delibera del direttore generale di immissione in servizio di questo personale.

**Le 55 unità, di complessive 82, saranno immesse in servizio con decorrenza dall'1 settembre. I rimanenti LSU saranno stabilizzati entro il 31 dicembre 2018.**

"E' per me un particolare piacere – ha detto De Nicola incontrando questo personale– procedere a queste assunzioni a tempo indeterminato, in un momento in cui difficilmente negli enti pubblici si procede in questa direzione. Siete i primi risultati di un lungo lavoro che, grazie all'assessore, ci avviamo a realizzare, per dare finalmente alla sanità trapanese il personale e le professionalità indispensabili per garantire sempre migliori standard di qualità ai nostri cittadini".

Questi i nomi dei primi dieci assunti: Maria Gervasi, Rita Pocerobba, Vincenza Di Nicola, Caterina Barresi, Paola Marino, Maria Cassisa, Alberta Salafia, Giuseppe La Russa, Ignazia Carpitella e Daniela Abbonato.

"Siamo emozionati e felici– hanno detto le dipendenti – e ringraziamo i vertici aziendali, non solo perché hanno realizzato questo nostro traguardo, ma anche per averci fatto sentire in questi anni, seppur da precari, parte di una famiglia. Affrontiamo adesso il futuro con maggiore serenità e con più entusiasmo".

0 Comments

Sort by



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin





30 ago  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

## Decreto sulla Dirigenza pubblica, confermata l'esclusione della dirigenza sanitaria del Ssn

di *Cosmed*

Il decreto delegato della riforma della Pa sulla dirigenza pubblica ha confermato che il provvedimento non riguarda la Dirigenza sanitaria del Ssn e la dirigenza scolastica (art.1 comma 2: Il presente decreto non si applica ai dirigenti scolastici, né ai dirigenti medici, veterinari e sanitari del Servizio sanitario nazionale, per i quali rimane ferma la vigente disciplina).



Visti i contenuti fortemente punitivi del decreto i dirigenti medici e sanitari del Ssn hanno buoni motivi per rallegrarsi del pericolo scampato, almeno per il momento. Evidente lo scopo finanziario del provvedimento che mira esplicitamente alla “graduale riduzione del numero complessivo dei dirigenti”.

Si ipotizza di “risparmiare” 1 miliardo di euro da questo provvedimento una cifra enorme se rapportata ad una consistenza della dirigenza interessata (5000 dirigenti dello Stato e 20.000 dirigenti degli enti locali fra cui i dirigenti tecnico/amministrativi della Sanità). In realtà non si persegue alcun efficientamento della macchina pubblica e si avvia ad un inevitabile contenzioso di notevoli dimensioni.

Più che una riforma si tratta di una finanziaria supplementare con tanto di tagli aggiuntivi.

Le nuove assunzioni sono sottoposte ad un macchinoso iter autorizzativo: determinazione del fabbisogno triennale, ricognizione e autorizzazione annuale da parte del Dipartimento della funzione pubblica.

Sono previsti corsi-concorsi anche in quei settori che non lo prevedevano (Regioni ed Enti locali e dirigenza PTA del SSN) andando a ingrossare le fila di vincitori di concorso e di dirigenti potenziali precari o non utilizzati, mentre non viene fatto cenno del destino delle graduatorie esistenti che scadono il prossimo 31 dicembre.

Si assiste ad una sistematica precarizzazione di questa Dirigenza assunta con contratto a tempo determinato per quattro anni in attesa di stabilizzazione successiva. Non solo i nuovi assunti ma anche i dirigenti di ruolo vengono di fatto precarizzati perché devono guadagnarsi un incarico quadriennale. Pesanti penalizzazioni per i dirigenti senza incarico che dopo soltanto un anno perdono un terzo della retribuzione. Se si considera che dopo oltre venti anni dalla riforma Bassanini i dirigenti senza incarico sono ancora una percentuale molto elevata (perché di fatto, seppur fino ad oggi illegittimamente – da domani sarà invece legittimo - la politica ha usato l'incarico in funzione di spoils system) la dirigenza va incontro a inopinate decurtazioni stipendiali.

Lo scandalo dei dirigenti senza incarico evidente esempio di spreco di risorse umane, di professionalità e di denaro pubblico nonché di inefficienza delle Amministrazioni viene usato per fare cassetta. Anziché obbligare le Amministrazioni a conferire gli incarichi evitando incarichi vacanti o incarichi cumulati in capo alle medesime persone, e riservare la revoca degli incarichi esclusivamente alle valutazioni negative e alle ristrutturazioni (quelle però effettivamente necessarie e non fatte, come spesso accade, anch'esse per spoils system) si usa l'incarico dirigenziale per riduzioni stipendiali anticamera del licenziamento o della retrocessione a funzionario.

Assurda poi la norma della rotazione degli incarichi resa – indipendentemente da effettivi eventi corruttivi - obbligatoria ogni quattro anni che non tiene conto delle effettive dotazioni organiche degli uffici dirigenziali e quindi delle elevate competenze, delle necessarie specializzazioni e del valore dell'esperienza.

Da ultimo il dirigente pubblico è privato delle previsioni dell'art. 2103 del codice civile (garanzia di impiego nelle mansioni per cui è stato assunto e sul trasferimento per mobilità).

A fronte di tante penalizzazioni in caso di valutazione negativa, nessun incentivo è corrisposto in caso di valutazione positiva. Neppure la conferma senza rotazione nelle funzioni svolte.

Su valutazioni, programmazione e affidamento degli incarichi, opera una commissione nazionale fatta di autorità in maggioranza di nomina politica centrale (anche per regioni ed enti locali) che propone all'organo politico terne per la scelta degli incarichi di direzione generale decidendo per i rimanenti. Questo fatto costituisce un evidente pericolo per l'autonomia e l'indipendenza della pubblica amministrazione e facilita operazioni di spoils system.

### **Una dirigenza itinerante e precaria sempre sotto ricatto**

Pesanti ipoteche inoltre sono poste sul prossimo contratto di lavoro, la retribuzione variabile dovrà arrivare almeno al 50% e quella di risultato ad almeno il 30% (60 e 40% per gli incarichi di direzione generale) assorbendo tutti gli aumenti stipendiali futuri, fermo restando il mantenimento del trattamento fondamentale in godimento (anche perché le risorse sono estremamente scarse e quindi non si potrà di fatto raggiungere le percentuali di cui sopra per molti anni). Si svuota la contrattazione collettiva e si enfatizza quel salario variabile tagliato sistematicamente nelle leggi di stabilità compresa quella per l'anno corrente. Davvero difficili saranno i rinnovi contrattuali con questi macigni messi a premessa.

E' un decreto in evidente continuità con lo spirito, l'ideologia e le iniziative del precedente Ministro Brunetta. Adesso il provvedimento passa all'esame del Consiglio di Stato, della Conferenza Stato Regioni e Stato città, nonché delle Commissioni parlamentari per essere varato definitivamente entro il 27 novembre 2016. In quelle sedi sarà necessario apportare significative modifiche auspicando che Regioni ed autonomie locali, totalmente espropriate di ogni funzione di governo del sistema, si adoperino per correggere le principali storture (art.2 comma 6: il Ruolo dei dirigenti regionali e il Ruolo dei dirigenti locali sono istituiti previa intesa, rispettivamente, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali).

Resta da definire il ruolo e le funzioni di oltre duemila dirigenti sanitari che operano alle dipendenze di Enti statali (Ministero della salute, Aifa, Inps e Inail e altri Enti) che devono essere equiparati ai dirigenti sanitari del SSN sia per quanto riguarda il reclutamento che per le modalità di conferimento degli incarichi, sviluppando le previsioni troppo vaghe del decreto stesso (art.2 comma 5: in ciascuno dei ruoli della dirigenza possono essere costituite sezioni speciali, per le categorie dirigenziali professionali e tecniche individuate dal Regolamento di cui all'articolo 28-sexies).

Questa riforma rischia di consegnarci una dirigenza intimidita e demotivata, alla quale nessuna delle riforme succedutesi negli ultimi 25 anni ha voluto effettivamente dare poteri autonomi di gestione di risorse umane e

finanziarie ed usata invece come capro espiatorio della crisi del Paese.  
Inevitabili le ripercussioni negative sul servizio pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CORRELATI

### DAL GOVERNO

09 Giugno 2016

**Il 50% dei medici sfugge alla formazione obbligatoria Ecm. Lorenzin: «Presto un'indagine interna»**

---

### SENTENZE

29 Maggio 2015

**Docenze: svolgere attività assistenziale in posizione strutturata non è un diritto**

---

### SENTENZE

13 Maggio 2015

**Nelle Asl, niente incarico da responsabile di struttura complessa durante il periodo di prova**

---

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)

# quotidianosanità.it

Martedì 30 AGOSTO 2016

## Nuovi Lea, contratti, Governance del farmaco, riforma Ordini e responsabilità professionale. E poi Referendum e legge di Bilancio. Tutti i 'nodi' da sciogliere nei prossimi mesi. Ecco l'agenda

***Con il riavvio dell'attività politica e istituzionale dopo la pausa estiva si riaccendono i riflettori su molte partite ancora aperte per la sanità. Ma la massima attenzione è ovviamente sul referendum e la legge di Bilancio che potrebbero segnare il destino del Governo Renzi impegnato anche nella difficilissima gestione del post terremoto. Ecco l'agenda che vedrà impegnati nei prossimi mesi Parlamento, Governo, Sindacati e stakeholder del sistema sanità.***

Dai nuovi Lea, alla Legge di Bilancio, passando per la Riforma degli Ordini, il Ddl concorrenza e la Responsabilità professionale. Ma non solo, c'è in ballo l'atteso referendum costituzionale e tutto il tema che riguarda il rinnovo di contratti e convenzioni del personale sanitario, senza dimenticare la 'questione farmaco'. Questi, ma non solo, alcuni dei temi principali che interesseranno la sanità alla ripresa dalla pausa estiva. Un elenco di questioni aperte di cui abbiamo ricostruito le principali tappe.

**I nuovi Lea.** È attesa per il prossimo 7 settembre la seduta monotematica della Conferenza delle Regioni sui nuovi Lea. Dopo il via libera del Mef prima della pausa, il Dpcm ora è atteso all'ultimo passaggio in Conferenza Stato-Regioni. A pesare, e non è una novità, sono le risorse. Basteranno gli 800 mln messi in campo? Infatti, già prima dell'estate le Regioni avevano condizionato il via libera all'avvio di una fase sperimentale di applicazione ed eventualmente apportare modifiche per il 2017.

**La Legge di Bilancio.** Ma se i nuovi Lea probabilmente taglieranno il traguardo, molta attesa poggia sulla Legge di Bilancio (o vecchia Legge di Stabilità). Per la sanità sono attesi e sono stati annunciati 2 miliardi in più (dai 111 mld del 2016 si arriverebbe a 113 mld per il 2017 e 115 mld per il 2018). Ma è chiaro che fino a che non sarà presentato il documento la 'sicurezza' dell'incremento non c'è. E con un Pil che stenta a decollare le incognite sono sempre dietro l'angolo.

**Riparto Fsn e mobilità sanitaria.** Dal lato delle Regioni in ballo ci sono poi possibili nuove misure delle in merito ai criteri di riparto del Fondo sanitario (con le Regioni del Sud in prima fila a chiedere modifiche) e a stretto giro c'è curiosità di sapere se saranno adottate anche misure per ridurre il fenomeno della mobilità sanitaria.

**Responsabilità professionale, Ddl concorrenza al Senato.** Con la ripresa dei lavori parlamentari, poi, sono ancora molti i provvedimenti in attesa di concludere il loro iter. Tra tutti, al Senato, spiccano il ddl sulla responsabilità professionale ed il rischio clinico e la legge annuale sulla concorrenza. Il primo deve ancora concludere l'esame da parte della commissione Sanità, mentre il secondo, approvato dopo oltre 10 mesi di lavori dalla commissione Industria subito prima della pausa estiva, sbarcherà nei prossimi giorni in Senato per l'esame conclusivo. Qui si vedrà se le proteste sollevate dalle diverse categorie dei farmacisti in merito al tetto regionale del 20% per l'ingresso dei grandi capitali nel settore verranno accolte.

**Ddl cannabis e Riforma Ordini a Montecitorio.** Alla Camera, invece, il ddl Lorenzin in tema di Riforma degli Ordini e sperimentazioni cliniche dovrebbe iniziare ad essere esaminato da parte della commissione Affari Sociali. Attenzione però a possibili 'sorprese' su questo provvedimento, soprattutto riguardo il riconoscimento di osteopati e chiropratici quali professioni sanitarie. Questa parte del testo non ha mai convinto del tutto alcuni deputati dem della XII commissione, anche se una decisione definitiva su questo delicato tema sembra non sia stata ancora presa. In Aula, infine, riprenderanno i lavori sul ddl cannabis. L'iter del provvedimento si

preannuncia piuttosto complicato visto che i deputati di Montecitorio dovranno esaminare oltre 2000 emendamenti, per lo più soppressivi.

**Referendum costituzionale.** Sullo sfondo di questi provvedimenti ci sarà poi il rush finale verso il referendum costituzionale che riguarda anche la sanità con la modifica del Titolo V.

**Rinnovo contratti Pa.** Un'altra questione è quella dei contratti e delle convenzioni. Anche perché il tema del personale (vedi anche stabilizzazione precari) è una delle priorità annunciate dal ministro Lorenzin per il 2017. Inutile dire che l'attesa delle parti sociali è altissima dopo quasi un decennio di blocchi a stipendi e turnover, con i medici, rimasti delusi dagli accordi di Palazzo Chigi dello scorso febbraio (vedi Delega sul lavoro in sanità). E le professioni sanitarie, che oltre ai rinnovi economici, aspettano da anni la reale definizione delle 'nuove competenze'.

Nello specifico, per i contratti dei dipendenti pubblici si attende il via libera definitivo agli atti d'indirizzo per il personale del comparto e per la dirigenza medica. Anche se per la ripresa delle trattative vere e proprie si aspetta di sapere quante risorse investirà il Governo (i 300 mln stanziati per il 2016 sono stati considerati insufficienti dai sindacati ndr.).

**Rinnovo convenzioni.** Per quanto riguarda le convenzioni, in attesa di una ripartenza di quella per le farmacie (su cui pesa anche il tema della remunerazione dopo l'ennesima proroga del 2016), proseguirà il confronto Sisac-Sindacati sul rinnovo degli accordi con i medici di famiglia e pediatri per la riforma delle cure territoriali. Sul tavolo, e principale (ma non unico) nodo da sciogliere, il via libera al nuovo modello di assistenza H16 con la notte affidata al 118.

**Governance farmaceutica.** Importante, sarà anche l'esito del 'famigerato' tavolo sulla governance del settore farmaceutico e i provvedimenti e le risorse che saranno messe a disposizione per l'acquisto dei medicinali innovativi (altro tema prioritario indicato dal Ministro), come gli anti-epatite C (in merito si attende anche l'esito della trattativa Aifa-Gilead per la nuova fornitura).

**Le incognite e le emergenze: dai ticket al sisma.** La ripresa dalla pausa estiva si preannuncia quindi densa di appuntamenti decisivi, dove molti nodi di quanto seminato in questa legislatura e stagione di Governo per la sanità, potrebbero venire al pettine. Rimangono infine alcune incognite: dalla riforma di ticket ed esenzioni, prevista dal Patto per la Salute (a proposito anche questo è scaduto) fino alle azioni concrete che verranno messe in campo per messa in sicurezza delle strutture ospedaliere dopo la tragedia provocata dal sisma nel Centro Italia che da una settimana mette, inevitabilmente e in realtà, tutto giustamente in secondo piano.

**Luciano Fassari**  
**Giovanni Rodriguez**